

Nel corpo del giornale: per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina: 20 le. — Nella quarta pagina cent. 10. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non accettati al ricevimento.

(Continued)

se non una montagna di rovine, un'accolta ammantata di testamenti lacerati e di estreme volontà violati? — Se, per ciascun testamento fatto a pezzi, si fosse dovuto rizzare un'insorgenza o scrivervi sopra: *È un testamento che se ne va*. — l'Italia sarebbe ora una selva di siffatte insegne; ad a contenerle basterebbero le sue 98179 miglia quadrate di superficie. Testamento che se ne va i Vescovi, le Abazie, le Prelature; testamento che se ne va i Capitoli, i Seminari, le cappellanie; testamento che se ne va un numero senza numero di benefici, di legati pii ed istituzioni ecclesiastiche d'ogni maniera; testamento che se ne va le Corporazioni religiose, i conventi, i monasteri, le chiese; una strage insomma di testamenti da misurarsi a catasta.

Ma i testamenti religiosi non sono i soli ad andarsene. Travolti nella stessa rovina, parte se ne sono andati e parte se ne vanno anche i testamenti politici, economici, internazionali e persino i nazionali. Testamento che se ne va quello di Cavour; testamento che se ne va quello di Casa Savoia; testamento che se ne va lo Statuto di Carlo Alberto; testamento che se ne va ogni principio d'ordine e d'autorità.

La furia dell'andare investe tutto, scuote tutto, tutto travolge e trascina. E pare che siamo arrivati alla bufera di Dante, che mai non resta, e che mena le genti con la sua rapina, mugghando come far per tempesta.

Secondo l'onorevole Crispi, due furono le ragioni che spinsero ad abbandonare per il momento il pensiero della cremazione, salvo a ritornarci sopra più tardi; i molti telegrammi diretti alla famiglia ed a lui stesso, chiedenti fosse conservata la salma dell'eroe, o le difficoltà di eseguire l'incenerimento nel modo da Garibaldi prescritto, non già nella nota lettera al dottor Prandina, ma in un testamento lasciato alla signora Francesca.

«Se si fosse dovuta eseguire la volontà di Garibaldi — dice l'onorevole Crispi — bisognava assistere ad un processo che avrebbe durato almeno dodici ore, e che ci avrebbe dato, confuse insieme, le ceneri delle legna e quelle del cadavere.»

Il signor Fazzari dirige al *Fanfulla* la seguente lettera:

Roma, 12 giugno 1882.

Caro *Fanfulla*,

«Chinqua» asserisce che io abbia consigliato di non fare bruciare il cadavere del generale Garibaldi, mentisce.

«Oss l'espressione *bruciare* e non *cremare*, perchè questa parola risponde precisamente alla volontà di lui.

ACHILLE FAZZARI.

Il prefetto Fiorentini a nome del governo chiedeva a Menotti Garibaldi le carte del generale riguardanti affari di Stato.

Menotti dichiarò di non possedere carte che abbia obbligo di consegnare secondo l'articolo della legge relativa alla consegna dei documenti riguardanti segreti di Stato.

ESEMPI CONFORTANTI

Abbiamo rievocato ieri le informazioni giunte da Napoli sulla solenne manifestazione di fede che ebbe luogo lo scorso giovedì in quella grande città.

Dalle notizie che oggi ne pervengono sempre meglio si deduce che fu quello uno spettacolo imponentissimo, un vero trionfo per la cattolica religione, un atto di grande e solenne espiatione delle molte ed enormi empietà, di cui, per colpa di uomini perversi, è da tanto tempo teatro questa nostra Italia.

L'Italia Reale esprime mirabilmente la santa gioia che trabocca dal cuore dei ferventi cattolici napoletani nel giusto avvenimento, e noi le presentiamo ai nostri cattolici lettori i quali ne ricavaranno senza dubbio un conforto alle tante amarezze da cui sono oppressi.

«Il Sacro Cortes con ordine a celerità ammirabili, scrive l'Italia Reale, è già sulle mosse. La Gran Porta del nostro Duomo è spalancata: la campana suona a distesa con un suono gaio, festoso, dolce, come non mai lo udiamo... GESÙ sotto lo spoglio eucaristico è già fuori del Tempio...

il popolo, un'immensa calca di popolo, si gonfiava, si prostra sul gran piazzale del Duomo... piange, piange di dolore e di gioia... Oh! momento solenne!... Sono introne dalla cattedra severa, sono uomini, il cui animo sarebbe sembrato immobile alla possa delle passioni, come il rovere si furiare di aquilone, sono giovani, che si sarebbero creduti seguaci del naturalismo e del secolo... e son là gonfissimi... e piangono!...

«Per tutta la via percorso dal CREATORE del Cielo e della Terra i trionfi della Fede cattolica si succedono, si confondono con ratta vicenda: vi si perde a rintracciare l'ordinaria misura delle cose. Qua sono balconi che ricorrono di splendori d'arazzi, là son donzelle, sono giovani di tutte le condizioni sociali, che accolgono GESÙ con una vera pioggia di fiori, e dovunque si rivolge lo sguardo c'è da convincersi che la Fede trionfa, s'accende, avanza, esplode; che CRISTO, maledetto i satanici sforzi di pochi dissennati, IMPERA, REGNA, TRIUMFA!... Che lezione severa, solenne per quelle autorità che nel giorno medesimo del novello trionfo del vero Redentore per le pubbliche vie di una delle prime città del mondo si permette l'affissione di manifesti, che in nome della Massoneria Italiana facevano appello a questo nostro buon popolo, che non aveva mai letto sulle cantonate delle sue vie il nome della setta anticristiana prima di ieri, per spingerlo ad onorare la memoria di un altro suo preteso redentore! Fu un insulto gettato al quale i nostri concittadini seppero ben rispondere col modo onde onorarono il Re dell'Universo.

«La Autorità cittadina fece il loro dovere, mettendo in mostra un sufficiente drappello di forza pubblica, che sorresse alla processione di sorta di onore».

Nè è questo il solo esempio di fermezza e di coraggio cattolico che ci giunge dalla bella e generosa Napoli. Son noti ai nostri lettori i plateali scandali suscitati colà da una mano di giovani indisciplinati, i quali dimostrando assoluta ignoranza dei doveri che impongono non solo la Religione ma anche il galateo, andarono turbando nella chiesa la libertà dei cattolici, e profanando con esecrabilità da trivio le sacre cerimonie del culto. Ora, non paghi che quei tristi allievi delle sette fossero ridotti al dovere dal fermo ed energico contegno della popolazione, un cospicuo numero di studenti della università di Napoli ha immediatamente formulato una nobile protesta, e l'ha presentata al suddetto giornale cattolico, perchè sia col suo mezzo trasmessa al Santo Padre, affida di render noto al Capo augusta della Chiesa ed al mondo, come la gioventù universitaria di Napoli non divide la stessa modo, ma condanna anzi energicamente i perversi sentimenti di alquanti travisti, che ne offendono la coscienza e ne deturpano l'onore.

Ecco la protesta pubblicata dall'egregia Italia Reale:

Beatissimo Padre,

Se gravi sono le amarezze e le angustie, che giornalmente si procurano al Vostro tenerissimo cuore dai nostri nemici, intesi mai sempre a combattere la Chiesa di Gesù Cristo, e se fosse possibile, a fare scomparire il cattolicesimo da ogni parte della terra, senza dubbio gravissime furono quelle che provò il Vostro paterno animo alla notizia che un gruppo di giovani studenti universitari, pochi giorni or sono, percorrendo alcune vie di questa città, scagliava le più atroci ingiurie, le più sotte contumelie, ed i vituperi più indegni alla Religione, alla Chiesa, al Papato.

Non è a dire quanto ne fu commossa la cattolica cittadinanza, e quale universale indignazione invase l'animo dei nostri concittadini, per cui venne turbata la loro pace, ed ebbero origine tanti tumulti e dissenzioni, che costarono non poco al Vostro paterno animo, ed al nostro amatissimo Arcivescovo, che si occupò di tutto cuore, perchè e dai pregiati e dai giornali cattolici si predicasse al popolo pace e tranquillità.

Fu questa universale indignazione contro la studentesca, Beatissimo Padre, che mosse noi tutti, studenti cattolici universitari, a fare una generosa protesta, a manifestarvi pubblicamente i nostri devoti sentimenti ed a porgerle con nobile gara, un tributo di fede, di venerazione, di amore, onde almeno in parte lenire i Vostri acerbi dolori.

Ci dolera non poco, Padre Santo, la vista di tanta infelicità e cattiveria ingiurie, quella di tanti empîi giornali, e di tanti nostri fratelli, che, travolti la mente, corrotto il cuore, bruciavano ciecamente

nelle tenebre, prestando ascolto alle più empie dottrine, ed al tanto divulgato ateismo scientifico oggi di moda, come il disse, non ha guari, al Senatore Francesco, Luigi Simon, un confutato ed abbattuto da valenti polemisti cattolici o da poderosi ingegni e scienziati. Ma che fare in tante controversie? quale deve essere la nostra condotta innanzi a tanti accaniti avversari, che dimentichi delle parole di Cristo «Portae inferi non prevalebunt adversus eam» e dei tanti splendidi trionfi della Chiesa sopra le più fiere persecuzioni, ha giurato di voler distrutti la Chiesa ed il Papato? Nati da genitori cattolici, cresciuti all'ombra del Santuario, animati da quella viva fede, che animò tanti milioni di martiri, siamo pronti a tutto soffrire ma non a tollerare giammai che si tenti di sbandare dal cuore la fede, che è gioia e conforto delle famiglie, ed argomento di conservazione per la civile società; che si osi insultare il nostro amatissimo Pontefice e calunniare la Chiesa Madre nostra amorosissima: quindi, anzi che col ferro e con l'acciaio combatteremo con la preghiera e con pacifica azione: poiché le nostre armi sono spirituali: le nostre battaglie non sono di sangue. Noi vogliamo esser con la Chiesa per essere con Cristo, che da tanti secoli vince, impera, trionfa.

Vi piaccia infine, Beatissimo Padre, impartirci la Vostra Apostolica Benedizione, e far che essa disenda sopra questa schiera di giovani universitari, che, vinto ogni umano rispetto, accorsero audacemente a questa pubblica manifestazione di fede e di ossequio verso la Santa Sede.

Così rincuorati cammineremo tranquilli verso la patria celeste, della quale ha il pegno sicuro che segue la orma della Cattolica Chiesa.

Questa nobile protesta è seguita da 150 firme perfettamente autentiche. Ed è a credere anzi che il numero dei firmatari andrà giornalmente aumentando, se tutti gli studenti napoletani, vincendo gli umani rispetti e respingendo le perfide sollecitazioni, seguiranno il coraggioso esempio che ad essi porge un egregio loro collega, il quale il giorno successivo a quello in cui la surricitata protesta fu pubblicata, mandò al suddetto giornale la lettera seguente:

Eccellentissimo Direttore,

Nel numero di ieri del suo accreditato giornale leggo un indirizzo in segno di protesta contro gli ultimi fatti, promossi da un piccolo numero di giovani contro la nostra augusta Religione ed il suo Capo visibile il Romano Pontefice. Avrei anche io, studente del 2° anno di Giurisprudenza firmato tale indirizzo, se ne avessi avuto notizia.

Del resto questa mia dichiarazione può servirle di adesione a quanto i miei ottimi colleghi operarono.

La pubblichi anche, se crede, sulla sua intrepida Italia reale, e mi abbia per suo devoto servo Raffaele Pecoraro.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 13

Comunicasi una lettera del Sindaco di Ascoli che invita la Camera a farsi rappresentare all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele in quella città, e deliberrasi di incaricare della rappresentanza 4 deputati della provincia di Ascoli e un vicepresidente della Camera.

Si dà lettura del progetto di legge Bovio e Cavallotti per dichiarare campagna elettorale la impresa capitata da Garibaldi nel 1867 per la liberazione di Roma e pareggiarla per gli effetti alle altre campagne per l'unità e l'indipendenza d'Italia.

Depretis propone se ne rimandi lo svolgimento a sabato, per poter concertarsi col ministro della guerra.

Cavallotti, osservando che la legge proposta mira ad onorare la memoria di Garibaldi, chiede sia svolta subito.

La Camera non approva la proposta Cavallotti e vota a favore di quella del Presidente del Consiglio.

Depretis dichiara in seguito che risponderà giovedì prossimo alle interrogazioni presentate ieri da Giovagnoli, Bonghi, D'Arco e Ruffo. Quanto a quella di Laureana fa conoscere aver già dato disposizioni per lo scrivano cui hanno diritto i danneggiati di Sant'Angelo d'Alife o d'altri finitimi comuni.

Laureana si dichiara soddisfatto. Discutesi il bilancio dell'entrata del mi-

nistero delle finanze definitivo e di previsione per 1882.

Vengono approvati i singoli capitoli variati e il totale dell'entrata ordinaria e straordinaria in lire 2,197,904,028, più i residui in lire 367,924,281.

Approvansi poi gli articoli della legge per maggiori spese di lire 3,730,386 da aggiungersi al bilancio definitivo di previsione per la spesa di competenza del 1881, nonché l'articolo unico della legge per convalidare i decreti reali con che vennero autorizzate lire 3,859,943 di prelevazione dal fondo spese impreviste dal definitivo del Ministero del tesoro per 1881.

Quindi l'art. unico della legge per maggiori stanziamenti riconosciuti necessari per pagamento delle spese residue degli esercizi arretrati e per altre obbligatorie ed ordinarie verificatisi nell'esercizio 1881, in lire 8,793,921.

Discutesi la legge tornata con alcune modificazioni dal Senato sulle bonificazioni delle paludi e terreni paludosi e se ne approvano i relativi articoli.

Dopo dubbi sollevati da Martinelli e Sanguineti Adolfo, e schiarimenti dati loro dal ministro Baccarini e dal relatore Romano Jacur, Martini e Giovagnoli svolgono le loro interrogazioni sul contegno tenuto da alcune autorità scolastiche e da alcuni studenti alla notizia della morte di Garibaldi.

Baccelli risponde e gli interroganti dichiaransi soddisfatti.

Zanardelli presenta la legge per dare facoltà al governo di procedere ad una nuova circoscrizione territoriale delle preture, mandamenti di Torino. Per proposta di Nervo è dichiarata urgente.

Si passa alla discussione degli articoli della legge per l'ordinamento del corpo del genio civile, tornata con alcuni emendamenti dal Senato. Sono tutti approvati.

Domani votazione segreta su tutti i disegni discussi oggi.

Notizie diverse

Si assicura che alcuni deputati intendano di riunirsi per formare una lega per le future elezioni, effettuando l'idea della fusione dei partiti, ed impedire che i partiti anarchici si facciano strada. Alcuni ministri patrocinerebbero una tale idea.

Ferrero ha disposto che a Caprera vi sia un distaccamento di otto uomini a custodire la tomba di Garibaldi, che verrà coperta con una lastra di granito, apponendovi i suggelli di piombo con atto legale.

Gli Uffici della Camera esaminano il progetto dell'onorevole Crispi per la indennità ai deputati.

Il primo ufficio rinviò la decisione; il secondo, il quinto, il sesto, il settimo, l'ottavo il nono, si dichiararono contrari al progetto, nominando commissari Cocco, Carducci, Indelli, Lucchini Giovanni, Solidati, Mancini; il terzo e il quarto ufficio si dichiararono favorevoli, nominando commissari gli on. Vastarini e Cavallotti.

La Giunta della Camera per le elezioni convalidò la nomina a deputato dell'on. di Lenna pel collegio di Tolmezzo.

ITALIA

Como. — Leggiamo nell'*Ordine* di Como: Sentiamo che ieri è morto il marchese Giorgio Raimondi, suocero di Garibaldi, il quale ne aveva sposato la figlia Giuseppina, il matrimonio colla quale fu poi annullato dal Governo, ma non dalla Chiesa davanti alla quale era stato contratto.

Roma. — La chiusura delle chiese durante l'apoteosi di domenica fu causata da ciò. Interrogata la questura se nel pomeriggio le chiese avrebbero corso pericolo, si ebbe in risposta che essa non avrebbe potuto garantirne la sicurezza.

Quindi terminate le funzioni del mattino le chiese per ordine dell'autorità ecclesiastica vennero chiuse.

ESTERO

Russia

Il *Tageblatt* ha da Vilna la notizia singolare che il generale Skobelev è arrivato colà ed assunse il comando supremo di tutte le truppe del distretto militare di Vilna. Questo distretto comprende i governi Vilna, Kovno, Minsk, Grodno, Mähleu, Vitebsk e Livlandia. Sinora il comandante in capo di questo distretto era il generale Tollenon.

Telegrafano da Pietroburgo alla *Gazetta Piemontese* che furono arrestati più di 300 soldati, i quali facevano le relazioni fra i nihilisti detenuti nella fortezza di Pietro e Paolo col Comitato rivoluzionario.

Trenta di questi soldati vennero segretamente fucilati: gli altri vennero deportati in Siberia.

(Vedi IV. pagina)

Notizie di Borsa

Venezia 13 giugno.
Rendita 5 0/0 god.
1 lug. 82 da L. 90.23 a L. 90.43
Rend. 5 1/2 god.
1 gen. 83 da L. 92.50 a L. 92.70
Pezzi da venti
lire d'oro da L. 20.46 a L. 20.48
Rendite su
Austria da L. 214.50 a 215.—
Pezzi austriaci
d'argento da 217.25 a 217.75

Milano 13 giugno.
Rendita Italiana 5 0/0 god. 92.40
Napoleoni d'oro 20.42

Parigi 13 giugno.
Rendita francese 5 0/0 83.—
" " 5 1/2 115.50
" Italiana 5 0/0 90.50
Ferrovie Lombarda
Cambio su Londra vista 25.07
" " 21.2
Cambio su Parigi 100.07 16
Tura 12.42

Vienna 12 giugno.
Mobiliare 326.60
Lombarda 145.25
Spagnola
Banca Nazionale 822.—
Napoleoni d'oro 9.54
Cambio su Parigi 47.70
" su Londra 120.—
Rend. austriaca in argento 77.25

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da ore 9.27 ant. accel.
TRIESTE ore 1.05 pom. om.
ore 8.08 pom. id.
ore 1.11 ant. misto
ore 7.37 ant. diretto
da ore 9.15 ant. om.
VENEZIA ore 5.59 pom. accel.
ore 8.26 pom. om.
ore 2.31 ant. misto
ore 4.56 ant. om.
ore 9.10 ant. id.
da ore 4.35 pom. id.
PONTREBA ore 7.41 pom. id.
ore 8.18 pom. diretto

PARTENZE

per ore 7.54 ant. om.
TRIESTE ore 6.04 pom. accel.
ore 8.47 pom. om.
ore 2.26 ant. misto
ore 5.10 ant. om.
per ore 9.55 ant. accel.
VENEZIA ore 4.45 pom. om.
ore 8.26 pom. diretto
ore 1.43 ant. misto
ore 6.— ant. om.
per ore 7.47 ant. diretto
PONTREBA ore 10.35 ant. id.
ore 6.30 pom. id.
ore 9.05 pom. id.

INCHIOSTRO INDELEBILE

Per marcare la biancheria senza alcuna preparazione. Non scolora col bucato né si scancelli con qualsiasi processo chimico.

La boccetta L. 1.

Si vende presso l'Ufficio annesso del nostro giornale.
Colla boccetta di 50 cent. si applica franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

FLUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli. Rinfrange e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari interloquanti, principale causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà sempre il desiderato effetto di far nascere i capelli. Arresta l'indebita caduta dei capelli e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

La boccetta L. 5

Deposito all'Ufficio annesso del nostro giornale.
Colla boccetta di 50 cent. si applica franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

I. A. COLETTI TREVISO FABBRICA SUPERFOSFATI E CONCIMI CHIMICI

Concimi speciali per prati, cereali, viti, ortaggi, ecc.

TITOLO GARANTITO

Istruzioni — prezzi — analisi — informazioni gratis a chi ne fa richiesta.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

12 giugno 1883

	ore 8 ant.	ore 3 post.	ore 9 post.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	747.6	746.6	747.4
Umidità relativa	71	70	64
Stato del Cielo	misto	misto	coperto
Acqua cadente	—	4.3	5.0
Vento direzione	S	S.W.	NE
Velocità chilometri	5	11	8
Termometro centigrado	20.0	19.9	10.3
Temperatura massima minima	22.2	Temperatura minima	7.2
	9.8	sull'aperta.	

ASSORTIMENTO CANCELE DI CERA DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA DI GIUSEPPE REALI ED EREDE CAVAZZI IN VENEZIA

La quale per la sua qualità eccezionale fu premiata con più Medaglie d'argento alle Esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia ed ultimamente a quella Nazionale di Milano.

Si vende con sensibile ribasso dei prezzi attuali, dietro accordi presi con la Casa, presso la Farmacia LUIGI PETRACCO in Chiavris.

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie esposti su ottima carta con somma esattezza. È approntato anche il Bilancio preventivo con gli allegati.

Presso la Tipografia del Patronato.

TINTURA ETHEREO - VEGETALE

PER
LA ASSOLUTA DISTRUZIONE
DEI

CALLI

CALLOSITÀ — OCCHI POLLINI

È veramente un bel ritrovato quello che abbia il tanto sicuro di superare i tanti rimedi finora inutilmente sperimentati per sollevare gli alliti ai piedi per Calli - Callosità - Occhi Pollini ecc. In 5, 6 giorni di semplicissima e facile applicazione di questa innocua Tintura ogni sofferenza sarà completamente liberata. I molti che ne hanno fatto uso finora con successo possono attestare la sicura efficacia, comprovata dalla consegna dei calli ceduti, dagli Attestati spontaneamente lasciati.

Si vende in TRIESTE nella Farmacia FREDI FENSTER via Farneto, e FOLAROSCHI sul Corso al prezzo di soldi 40 per Trieste, 30 fuori.

Guardarsi dalle falsificazioni e contraffazioni.

Udine e Provincia alla Farmacia FABRIS.

Udine — Tip. del Patronato

ASSICURAZIONI contro i danni degli incendi e della grandine

La prima Società Ungherese d'Assicurazioni, fondata in Budapest, assicura contro i danni prodotti dal fuoco per Contratti durevoli dieci anni riflettenti la base d'abitazione situata nella città senza aumento dei premi, concedendo agli assicurati il

Primo anno gratis.

La Società assume inoltre assicurazioni contro i danni prodotti dalla Grandine per l'anno 1882 le quali offrono vantaggi specialissimi.

Capitale di garanzia Fr. 35,858,987.90

Per abbonamenti, dirigersi all'Agenzia Principale in Udine, Via Tiberio Deciani, ex Cappuccini N. 4.

AVVISO

Presso la Tipografia del Patronato trovasi un deposito di eleganti cartoncini con emblemi sacri, a colori, adatti per piccole epigrafi relative a Messe novelle.

AVVISO

Presso l'Amministrazione del Cittadino Italiano trovasi in vendita:
Scatole eleganti di colori, grande con trentadue colori, al prezzo di L. 2.25
della grande fornita in negro con ventiquattro colori e celle relative copette per ogni
> 6.00
Scatole di compari: pezzi vari. Notes americani — Albums per disegno — Penne
Umberto e Margherita, della fabbrica inglese Leonard, e d'altre fabbriche nazionali ed estere.

UN SEGRETO

PER UTILIZZARE IL LAVORO

avvelato agli agricoltori ed operai

L'ARTE

DI SEMPRE GODER NEL LAVORO

insegnata alle operaie ed artigiane

dal SAC. GIO. MARIA TELONI

Non ultimo tra i mali, da cui è travagliata la nostra società è quello spirito di malcontento e di insubordinazione prodotto dall'opera scristianizzata della rivoluzione, che s'è impadronito delle classi lavoratrici, con quegli effetti perniciosi che tutti vediamo.

Allo scopo di portare un rimedio a questa piaga sì dolorosa, quell'uomo infaticabile per il bene del prossimo che è Mons. Giovanni Maria Teloni ha dato alla luce due volumi di dialoghi dedicati agli operai e ai contadini.

Il nome di Mons. Teloni è troppo conosciuto perché noi ci fermiamo qui a parlare di questo ultimo suo lavoro. Egli con stile semplice, perché parla al popolo, ma pure elegante, ha disposto le verità più necessarie e gli argomenti più validi per richiamare le classi operaie al sentimento del dovere, per incoraggiarle al lavoro, per confortarle a sopportare i pesi della loro condizione, per renderle in una parola veramente felici.

I due volumi furono degnati di una speciale raccomandazione da S. Ecc. R. Ma Mons. Andrea Casanova Arcivescovo di Udine.

Non v'ha dubbio che questi due libri, scritti apposta per essere sparsi tra il popolo, avranno tutta la diffusione, a cui sono avvezzi i lavori dell'infaticabile missionario.

I due volumi in 8.° l'uno di pagine 240 e l'altro di 260 con elegante copertina, trovansi vendibili al prezzo di centesimi 60 ciascuno, alla tipografia del Patronato in Udine, alla tipografia, Bonifazi, Venezia, e alla tipografia Arcivescovile, Genova. Chi li vuole per posta aggiunga Cent. 10 per ciascun volume.

SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque carta o tessuto, macchie di inchiostro o colore. Indispensabile per poter correggere qualunque errore di scrittura senza punto alterare il colore e lo spessore della carta.

Il flacon Lire 1.20

Vendesi presso l'Ufficio annesso del nostro giornale.
Colla boccetta di cent. 20 si applica franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

COLLE LIQUIDE

EXTRA FORTE A FROID

Questa colla liquida, che è più forte a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fabbrica, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Un elegante flacon con pignolo relativo e con gancetto metallico, solo Lire 0.75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ACQUA

Oftalmica Mirabile

dei R.R. Padri della Certosa di Collegno. Rinvi-gorisce mirabilmente la vista, leva il tremore, toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, cataratti, macchie, maglie, detta gli umori densi, viscosi, flussioni, abbagliori, nuvole, cataratti, gotta serena, ecc.

Il flacon L. 2.50.

Deposito all'Ufficio annesso del nostro giornale. Colla boccetta di 50 cent. si applica franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

CALINO P. CESARE

Considerazioni e discorsi famigliari e morali per tutto il tempo dell'anno.

È uscio dalla Tipografia del Patronato, in Udine, il settimo volume, dei dodici in cui sarà divisa l'Opera. — Prezzo Lire 1.50.

Si vende in Udine alla Tip. del Patronato ed in Treviso dal Cav. Giuseppe Novelli